

Una Algoretica condivisa per i corretto sviluppo della Intelligenza artificiale.
Padova il Convegno della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice
7 aprile 2025

Con una forte e interessata partecipazione si è svolta a Padova presso la Scuola della Carità il convegno promosso **dal gruppo di Padova della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, dal titolo "Intelligenza Artificiale e vita quotidiana"**. Il grado di progressione mondiale di queste tecnologie e l'impatto che hanno sulle nostre vite sono velocissimi e toccano numeri sempre più alti di popolazione. **Il professor Andrea Loreggia, docente del dipartimento di ingegneria dell'informazione dell'Università di Brescia,** ha offerto un interessante quadro delle opportunità ma anche dei rischi legati ad uno sviluppo mondiale e senza regole di queste tecnologie. L' Europa - ha spiegato - ha avviato una regolamentazione normativa attraverso l'AI Act, ma sono ancora tutti da normare aspetti rilevanti: come la titolarità della responsabilità, anche legale, di scelte indotte dall'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, ed ancora la protezione dei dati, la tutela della privacy e della proprietà intellettuale. "C'è quindi la necessità - ha concluso - di una Governace della IA attraverso normative e linee guida precise, ma in egual misura anche di riferimenti etici condivisi che sottendano all'intero impianto dell'intelligenza artificiale e facciano da punto di riferimento anche in assenza di un chiaro quadro normativo".

Nella Sala della Carità affrescata nel 1579 da Dario Varatori - padre del Padovanino - con le Storie della vita della Vergine, affrontare l'aspetto etico legato all'IA è stato compito di **Don Renzo Pegoraro Cancelliere Pontificia Accademia per la Vita,** che nel suo intervento ha fatto riferimento all'importante carta "Rome Call for AI Ethics" già firmata da numerose confessioni religiose ed anche da stati ed università di ogni parte del mondo. Un documento che traccia una via per iniziare a condividere principi etici generali per una algoretica a cui possono fare riferimento le diverse professionalità impegnate nella istruzione delle intelligenze artificiali nel mondo. "Come ha detto più volte anche Papa Francesco - ha ribadito Don Renzo Pegoraro - è molto importante che specialmente il mondo universitario sviluppi una algoretica, quindi un'etica di questa realtà complessa che è l'intelligenza artificiale. Occorre quindi che le diverse discipline dall'informatica all'ingegneria, ma anche la filosofia, la teologia, l'antropologia, e la psicologia, cerchino insieme di tradurre valori condivisi in indicazioni morali più precise. Stabilire dove debbano essere stabiliti alcuni confini e come promuovere gli aspetti positivi e limitare i rischi o i pericoli della

IA. E' necessario - ha ribadito Don Renzo Pegoraro - superare una fase che è ora ancora generica ed essere più precisi. Stabilire quali potrebbero essere gli organismi deputati al controllo e alla verifica. C'è per esempio la proposta interessante di istituire comitati etici ad hoc, come accade per regolamentare la sperimentazione medica sulle persone o sugli animali o nella ricerca. Però c'è bisogno di ricerca, di studio, di confronto e di dialogo insieme per poter sviluppare una risposta condivisa da tutti" - ha concluso.

Il convegno, moderato con garbo dall'avvocato Lorenza Denaro, è stato introdotto dal presidente del gruppo padovano, Francesco De Agostini, e dal Consigliere Nazionale della Fondazione Maurizio Gallo. La conclusione è stata affidata a **Don Luca Facco** Vicario generale per i rapporti con il territorio della Diocesi di Padova e Assistente ecclesiale del gruppo FCAPP di Padova, che ha portato i saluti del Vescovo di Padova, Mons. Claudio Cipolla, ricordando a tutti come "Anche quando i conflitti e le turbolenze internazionali o la rivoluzione tecnologica alle porte sembrano poter stravolgere il mondo che conosciamo, l'abbraccio d'amore di Gesù è sempre presente come luce e conforto e speranza nelle nostre vite". Riportando quindi l'assemblea al cuore dello spirito della Pasqua.